

COMUNE DI FORINO

Provincia di Avellino

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DEL COMUNE DI FORINO

PREMESSE

L'art. 54, comma 5, del D.Lgs 165/2001 (nel testo novellato dalla legge "anticorruzione" n.190/2012) e l'art. 1, comma 2, del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, dispongono l'obbligo per le singole amministrazioni di integrare e specificare le previsioni del Codice adottando propri Codici di comportamento.

Tale obbligo è ribadito nelle delibere dell'ANAC, ex CIVIT, n. 75 del 24 ottobre 2013, recante "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*" nonché nel Piano Nazionale Anticorruzione e rispettivi allegati.

La Deliberazione dell'ANAC n. 12 del 28.10.2015, di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, ha evidenziato l'utilità dell'introduzione nel Codice di comportamento di uno specifico dovere di collaborazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), dalla cui violazione far discendere una responsabilità disciplinare "particolarmente grave".

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'ANAC deliberato il 20 gennaio 2016, definisce il Codice di comportamento come uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idoneo a mitigare la maggior parte delle tipologie di comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificatamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati a standard di legalità e dell'eticità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

L'ANAC con delibera n.831 del 3 agosto ha provveduto all'approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, ribadendo in materia di codici di comportamento quanto già previsto nell'Aggiornamento 2015 al PNA circa i contenuti e la loro valenza.

REDAZIONE

Lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti del Comune è stato aggiornato e predisposto dal Responsabile anticorruzione, nella persona del Segretario Comunale;

Il Codice è stato pertanto redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nei predetti documenti e attenendosi alle prescrizioni del DPR n.62/2013, "Codice Generale", peraltro inderogabili, che attribuiscono la possibilità alle singole amministrazioni, esclusivamente di specificare e integrare quanto prescritto, adattando il testo normativo alla propria realtà organizzativa e lasciando, pertanto, ben pochi margini di discrezionalità. Tuttavia si è cercato di evitare di ripetere passivamente il contenuto del DPR n.62/2013, armonizzando il dettato normativo alla realtà del Comune di Forino attraverso la predisposizione di un testo snello e a vantaggio della chiarezza e della comprensibilità.

Il testo è stato suddiviso in 17 articoli che seguono, di massima, l'impostazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

~~Premesse~~

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Destinatari
- Art. 3 - Principi
- Art. 4 - Utilità nelle relazioni esterne e interne

- Art. 5 - Restituzione regali, compensi e altre utilità
- Art. 6 -Indipendenza del pubblico dipendente
- Art. 7 -Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
- Art. 8 - Interessi finanziari e conflitti di interesse
- Art. 9- Obblighi di astensione
- Art. 10 - Prevenzione della corruzione
- Art. 11 - Trasparenza e tracciabilità
- Art. 12 - Comportamento nei rapporti privati
- Art. 13 - Comportamento in servizio
- Art. 14 - Rapporti con il pubblico
- Art. 15 - Disposizioni particolari per i Responsabili dei Servizi
- Art. 16 - Contratti e altri atti negoziali
- Art. 17 - Vigilanza e monitoraggio
- Art. 18 - Attività formative
- Art. 19 - Responsabilità
- Art. 20 -Approvazione, pubblicazione e diffusione del Codice
- Art. 21- Norme finali

Gli articoli non ripetono il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorché una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nella sua nuova formulazione apportata dalla legge n.190/2012, attraverso "*procedura aperta alla partecipazione*".

La richiamata delibera ANAC n.75/2013 ha chiarito come con tale espressione si voglia intendere che l'approvazione dei codici, nonché il loro aggiornamento periodico, dovrà avvenire con il coinvolgimento degli "stakeholders". e, pertanto, oltre alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione, anche le "*...associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla specifica amministrazione*".

Inoltre si è tenuto conto delle indicazioni dell'ANAC contenute nella deliberazione n. 12 del 28.10.2015, di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, e del Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'ANAC deliberato il 20 gennaio 2016.

A tale scopo si è provveduto in data 28 settembre 2016, a pubblicare sul sito web istituzionale, l'ipotesi del nuovo Codice, con invito a far pervenire eventuali proposte o osservazioni entro il termine del 23 dicembre 2013.

Entro il suddetto termine non sono pervenute proposte e/o osservazioni.

Sull'ipotesi di Codice, previo invio della bozza, è stato acquisito il parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione, 7 novembre 2016, assunto al prot. n. 5856 in pari data, volto ad assicurare la conformità alle linee guida dell'ANAC.

Il codice, una volta approvato dalla Giunta alla quale viene trasmesso, verrà pubblicato sul sito web istituzionale, unitamente alla presente relazione illustrativa, e inviato all'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Forino 16 novembre 2016



Segretario Comunale
Dott.ssa Luciana Iannacchino